

ILARIA QUEIROLO

GLI ACCORDI SULLA
COMPETENZA GIURISDIZIONALE
TRA DIRITTO COMUNITARIO E DIRITTO INTERNO



CEDAM

CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI
2000

INDICE - SOMMARIO

Abbreviazioni Pag. XIII

Premessa Pag. 1

PARTE PRIMA

AMBITO DELLA GIURISDIZIONE STATALE E ACCORDI SUL FORO

CAPITOLO PRIMO

AMBITO DELLA GIURISDIZIONE STATALE ED ESIGENZA DI COORDINAMENTO TRA SISTEMI PROCESSUALI

1. Diritto internazionale pubblico e ambito della giurisdizione statale. Pag. 7
2. I limiti alla giurisdizione statale » 24
3. L'impostazione pubblicistica accolta nel codice del 1942 ... » 39
4. Il sistema giudiziario creato dalla convenzione di Bruxelles del 1968. » 38
5. Le esigenze di riforma e la legge n. 218 del 1995. » 58

CAPITOLO SECONDO

DELIMITAZIONE DELLA GIURISDIZIONE STATALE E VOLONTÀ DELLE PARTI

1. Delimitazione della giurisdizione statale e volontà delle parti. Pag. 65
2. La disciplina contenuta nel codice di procedura civile del 1942. » 73
3. L'estensione del criterio della volontà in campo internazionaleprivatistico. » 81
4. Giustificazione e limiti di impiego degli accordi sulla competenza giurisdizionale » 93
5. L'avvicinamento della disciplina relativa a deroga e proroga della giurisdizione. » 97

PARTE SECONDA

I REQUISITI DEGLI ACCORDI SULLA COMPETENZA GIURISDIZIONALE

CAPITOLO TERZO

I REQUISITI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 17 DELLA CONVENZIONE DI BRUXELLES

1. Premessa: i requisiti di applicazione dell'art. 17 della convenzione di Bruxelles Pag. 105
2. Domicilio: accordo concluso da soggetti almeno uno dei quali domiciliato nella Comunità » 107
3. (*segue*): Accordo concluso da soggetti domiciliati fuori della Comunità » 113
4. (*segue*): Il momento in cui accertare la ricorrenza del domicilio. » 119
5. Foro eletto: proroga a favore del giudice di uno Stato parte » 125
6. (*segue*): Proroga a favore del giudice di uno Stato terzo . . » 129
7. Oggetto della controversia: materie escluse dal campo di

- applicazione della convenzione di Bruxelles » 132
 8. Internazionalità: i diversi modi di intendere il requisito . . . » 139

CAPITOLO QUARTO

I REQUISITI DEGLI ACCORDI SULLA COMPETENZA
 GIURISDIZIONALE DISCIPLINATI DALLA CONVENZIONE DI
 BRUXELLES

1. Requisiti di carattere sostanziale: «convenzionalità» delle
 clausole. Pag. 147
 2. (*segue*): Riferimento ad un rapporto giuridico determinato. » 154
 3. (*segue*): Rispetto delle competenze esclusive. » 156
 4. Requisiti di carattere formale: conseguenze del mancato
 rispetto delle condizioni di forma. » 160
 5. (*segue*): Accordo scritto e confermato per iscritto. » 164
 6. (*segue*): Uso seguito tra le parti o nel commercio interna-
 zionale. » 171
 7. Requisiti previsti in relazione a particolari categorie di
 rapporti: contratti di lavoro, di assicurazione, con i consu-
 matori e *trust*. » 178
 8. La «ragionevolezza» della scelta del foro » 187

CAPITOLO QUINTO

I REQUISITI DEGLI ACCORDI SULLA COMPETENZA
 GIURISDIZIONALE DISCIPLINATI DAL DIRITTO INTERNO

1. Applicazione residuale del diritto interno in materia di ac-
 cordi sulla competenza giurisdizionale. Pag. 197
 2. Requisiti rilevanti in sede di applicazione della convenzio-
 ne di Bruxelles: legge regolatrice della sostanza » 200
 3. (*segue*) Natura non abusiva e «ragionevolezza» degli ac-
 cordi sul foro. » 210
 4. (*segue*) Capacità dei soggetti contraenti. » 220
 5. Requisiti irrilevanti in sede di applicazione della conven-

- zione di Bruxelles: disponibilità dei diritti contesi. » 222
6. (*segue*): Forma scritta *ad probationem*. » 229
7. (*segue*): Momento in cui accertare la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto interno. » 236

PARTE TERZA

GLI EFFETTI DEGLI ACCORDI SULLA COMPETENZA GIURISDIZIONALE

CAPITOLO SESTO

GLI EFFETTI DETERMINATI DAGLI ACCORDI SUL FORO: PROROGA E DEROGA DELLA COMPETENZA GIURISDIZIONALE

1. Gli effetti determinati dagli accordi sul foro: obbligatorietà del criterio e discrezionalità del giudice Pag. 245
2. Accordi sul foro e litispendenza internazionale » 258
3. Collegamento necessario tra deroga e proroga della competenza giurisdizionale » 263
4. La proroga: differenti formulazioni » 268
5. (*segue*) Distinzione tra accordo di proroga e accettazione tacita della competenza nello spazio giudiziario europeo e nell'ordinamento interno » 271
6. La deroga: natura della pronuncia di declinatoria » 282

CAPITOLO SETTIMO

GLI EFFETTI DETERMINATI DAGLI ACCORDI SUL FORO: OPPONIBILITÀ E RILEVANZA NELLE CAUSE CONNESSE

1. Accordi sul foro e connessione tra controversie: nello spazio giudiziario europeo. Pag. 289
2. (*segue*) Nell'ordinamento interno. » 299
3. Accordi a favore di una sola parte. » 306
4. Gli effetti sui terzi: accordo a favore di soggetto non con-

INDICE - SOMMARIO

XI

traente	»	311
5. (<i>segue</i>) Accordo vincolante per il soggetto non contraente.	»	313
<i>Indice degli Autori</i>	»	319